

**Al Vice Sindaco di Milano**  
**Sen. Riccardo De Corato**

**cc: al Sindaco di Milano, Dott.sa Letizia Moratti**

## **OGGETTO: Progetto Definitivo di Riqualificazione di via Paolo Sarpi**

Egregio Senatore

Abbiamo avuto modo di esaminare il "Progetto Definitivo di Riqualificazione Ambientale" di via Sarpi così come elaborato dall'Amministrazione comunale, in occasione della presentazione dello stesso ai Consigli di Zona 1 e 8.

Così come già da noi espresso nei due CdZ, confermiamo il nostro apprezzamento sull'impostazione del progetto che rimarca l'obiettivo primario di "riqualificazione di uno spazio urbano trascurato nel tempo" per "restituirlo alla città".

Evidenziamo altresì alcune carenze che ci sorprendono in quanto già segnalate in forma scritta dall'Associazione nei vari incontri tecnici in sala Giunta e già accettate, parzialmente o totalmente, al tavolo stesso.

Nello specifico:

1. **Sensi di marcia:** l'inversione del senso di marcia applicato per il solo tratto di via Sarpi compreso fra via Lomazzo e via Aleardi non ricostruisce la suddivisione della via Sarpi nei cinque sottoambiti originari, con la conseguenza che viene minimizzato il vantaggio che ne sarebbe conseguito in termini di volume e velocità di traffico dei taxi e delle auto dei residenti. Riteniamo pertanto necessario procedere con più coraggio all'inversione del senso di marcia in un altro tratto della via, in maniera da spezzare il tratto Aleardi-Piazza Baiamonti ed evitare un transito numeroso e a velocità elevata di autovetture e taxi. Considerato che la via verrà riqualificata con l'obiettivo di assicurare una vocazione pedonale, devono, a nostro avviso, essere messe in atto da subito tutte quelle misure che facilitino questa soluzione. Fra queste anche la limitazione della velocità a 20 km/h.
2. **Aree di sosta temporanea (15 minuti) per azioni di carico scarico per i residenti:** considerato il numero elevato di residenti e la contemporanea soppressione della linea 43, devono essere evidenziate sulla planimetria, già in fase di progetto definitivo, aree di sosta temporanea per attività di carico e scarico per i residenti (almeno due per ogni sottoambito). La necessità di tali aree di sosta temporanea era già stata acquisita durante la discussione in sala giunta: non è accettabile pertanto che di esse non ci sia traccia nel progetto definitivo.
3. **Panchine:** pur riconoscendo il rischio che le panchine possano essere utilizzate per usi non consoni, sarebbe opportuno che già in fase di progetto definitivo, proprio per valorizzare il concetto di pedonalizzazione della via, venisse definita la posizione per l'installazione di alcune panchine in corrispondenza delle aree a verde. Per evitare usi distorti delle stesse potrebbero essere di dimensione contenuta (due posti).
4. **Bike sharing:** sarebbe importante prevedere già nel progetto definitivo almeno due postazioni di bike sharing in modo da incentivare l'uso della bicicletta in accordo con le linee di intervento da parte dell'Amministrazione già in progress in tutta la città.

Alla luce delle osservazioni di cui sopra, pur riconoscendo l'impegno da parte dell'Amministrazione ad affrontare concretamente la riqualificazione della via come primo punto di un riequilibrio dell'intero quartiere, si ribadisce che tale progetto, per essere accettato dai residenti, deve

chiaramente ed ufficialmente garantire sia la circolazione dei taxi, previo ulteriore frazionamento dei sensi di circolazione, sia il permesso di sosta breve (anche ridotta a 10 minuti), come espresso al punto 2, con la conseguente evidenziazione nel progetto delle relative aree.

Continua, peraltro, ad essere irrisolto il problema dell'insediamento del commercio all'ingrosso: l'istituzione della ZtL sperimentale, come l'Associazione aveva fra l'altro sempre sostenuto, ha determinato solo minimi trasferimenti di grossisti verso Lacchiarella, creando invece maggiore disordine e degrado nelle vie circostanti ove è confluita l'attività di carico e scarico della via Sarpi in aggiunta a quella già ivi precedentemente presente.

Questo, facilitato dalla sempre più scarsa azione di controllo: ci spiace rilevare, di fatto, che dopo i primi mesi in cui la polizia municipale era presente numerosa, anche se scarsamente efficace, oggi questo non sia più così. I vigili sono praticamente scomparsi, con la conseguenza che il territorio è divenuto di nuovo zona franca: sono ricomparsi di nuovo anche i verdurai ambulanti "napoletani", ben noti al Comandante Bezzon, seguiti a ruota da quelli "cinesi" (questa è la novità!).

Eppure sarebbe sufficiente una sistematica azione di controllo e sanzione del **rispetto dell'orario di carico e scarico merci nel pomeriggio** quando tale attività non è consentita dall'ordinanza oggi in essere. Già immaginiamo cosa succederà nel mese di agosto quando i controlli, già scarsi ora, saranno praticamente assenti.

Senza un'efficace pressione su questo fronte è inutile pensare ad un miglioramento della vivibilità del quartiere ed anche il progetto di riqualificazione della via Sarpi rischia di vanificarsi senza ricadute positive.

Ci aspettiamo pertanto una rinnovata attenzione a tutte le problematiche del quartiere, principalmente a quella prioritaria riguardante la delocalizzazione del commercio all'ingrosso, con una ripresa anche a breve del tavolo di confronto in Comune.

Cordiali saluti

Associazione Vivisarpi  
Il presidente  
Pier Franco Lionetto

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Pier Franco Lionetto".

Milano 14 luglio 2009